Scritto da Red.
Sabato 14 Settembre 2019 08:47



AVELLINO – I vigili del fuoco di Avellino, dopo ore di intenso lavoro protrattosi fino a mezzanotte, hanno continuato stamane le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza dell'Ics, la fabbrica di Pianodardine che produce contenitori in plastica per batterie d'auto, interessata nella tarda mattinata di ieri da un vasto incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, che ha dato origine ad un'immensa nube nera con non poche preoccupazioni tra la popolazione (cfr. articoli). Come è noto oggi le scuole sono rimaste chiuse nei 19 Comuni dell'hinterland avellinese che gravitano nell'area della Valle del Sabato.

L'opera di messa in sicurezza delle aree esterne ed interne da parte dei caschi rossi continuerà anche nei prossimi giorni. Intanto, c'è attesa per il referto dell'Arpac che spiegherà l'esistenza o meno di eventuali pericoli circa la tossicità dell'aria. Un primo sopralluogo, comunque, lo sta portando avanti il commissario regionale dell'Arpac Stefano Sorvino insieme con il vicepresidente nonché assessore all'Ambiente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola. Sotto osservazione la centralina mobile attivata nei pressi della città ospedaliera di Avellino per misurare i valori di concentrazione delle polveri sottili presenti nell'aria. Già da ieri i tecnici Arpac intervenuti sul posto stanno monitorando, con un'apposita apparecchiatura, tutta l'area circostante il sito interessato dall'incendio, con riferimento in particolare alle sostanze organiche volatili presenti nell'aria: questo monitoraggio durerà 48 ore. Inoltre saranno effettuati successivi controlli per eventuali depositi di diossine sui terreni adiacenti il rogo. In aggiornamento...

Aggiornamento del 14 settembre 2019, ore 18:28 – *Dichiarazione Livio Petitto* - Il dramma che sta vivendo la comunità di Avellino e dei paesi limitrofi per l'incendio della Ics di Pianodardine non può non sollecitare la coscienza collettiva, a cominciare dai rappresentanti istituzionali e politici, affinché si diano risposte urgenti e concrete alle questioni ambientali della Valle del Sabato e degli altri luoghi del territorio provinciale esposti al rischio inquinamento.

Se la salvaguardia del nostro ambiente non diventa di fatto la priorità assoluta del problemi d’Irpinia, le conseguenze da qui a qualche anno saranno devastanti, non soltanto sul fronte medico-sanitario, ma anche in termini economici, dal momento che gli investimenti necessari per sanare le ferite ambientali saranno di gran lunga più massicci delle risorse per il complesso degli interventi di prevenzione che sono ancora possibili. In questo senso va condivisa l’attenzione programmatica riservata alla questione ambientale dalla nuova amministrazione comunale di Avellino. È mia opinione che il problema vada comunque affrontato in sinergia con l’intero apparato istituzionale della provincia e, naturalmente, con il governo regionale. Auspico che il sindaco del capoluogo prenda una iniziativa in tal senso, coinvolgendo doverosamente le parti sociali.

Intanto, nelle vesti di cittadino di questa provincia impegnato in politica, avverto il dovere di ringraziare le forze dell’ordine, e in modo particolare i vigili del fuoco, stante la loro più diretta competenza operativa, per la tempestività e la qualità degli interventi con cui hanno fronteggiato la vicenda di Pianodardine.